

## **Energia ABM (Agnò Bioggio Magliaso)**

Manno, 2 febbraio 2013

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

---

Ho accolto con vero piacere l'invito a questa giornata intercomunale sull'energia: si tratta, infatti, di un'occasione più che propizia per esprimere alcune considerazioni sulla politica energetica cantonale e comunale e, non da ultimo, per porre l'accento sull'importanza dell'impegno degli enti locali nello sviluppo sostenibile di questa politica settoriale.

In primo luogo, mi congratulo con i comuni e i cittadini di Agno, Bioggio e Manno per l'attenzione portata al tema dell'energia, che si è concretizzata nella realizzazione di progetti mirati ad attuare una politica sostenibile nel settore energetico e ambientale.

La vostra motivazione e il vostro impegno sfociano oggi in tre risultati. L'inaugurazione di uno sportello energetico rivolto e pensato per la popolazione; una piattaforma informativa su web; e la premiazione di un concorso di idee che ha coinvolto i giovani futuri cittadini per creare il logo simbolo dello spirito collaborativo e della volontà di costruire insieme un futuro più armonioso.

Il primo segnale del processo virtuoso intrapreso dalle comunità locali è stata l'elaborazione del Piano energetico comunale (2009-2011), che ha incanalato le vostre scelte verso una politica energetica condivisa e sostenibile a medio-lungo termine, con la scelta di agire in particolar modo sulla riduzione dei consumi, sulla conversione energetica e sull'abbandono delle fonti fossili.

Senza ombra di dubbio, è stato questo un primo importante passo che - grazie alla forza, alla collaborazione e al coordinamento scaturiti dall'unione dei tre comuni - potrà fungere da modello per tutta la regione nel promuovere una politica condivisa e misure tese ad aumentare il benessere e la qualità di vita dei cittadini, con i relativi benefici anche per l'ambiente.

Le scelte di politica energetica sostenibile rivestono un ruolo di grande rilievo nella nostra società; sono decisive per la crescita socioeconomica, per l'ambiente e per il clima. A breve sarà completato l'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC),

che integra e coordina obiettivi di sviluppo economico e sociale con obiettivi di politica ambientale e climatica.

Il PEC propone misure per diminuire i consumi e le emissioni di CO<sub>2</sub>, e diversificare la produzione e l'approvvigionamento energetico, tenendo conto degli interessi economici, degli investimenti per la produzione indigena e la copertura del fabbisogno, e dei costi per il consumatore finale.

Per sostenere l'attuazione di questi indirizzi è necessario il contributo di tutti, dal singolo utente, alle autorità comunali, cantonali e nazionali. Il ruolo dei comuni è però essenziale, poiché voi siete i più vicini al cittadino e potete - com'è il caso - fungere da buon esempio. Da qui l'importanza delle iniziative comunali.

Una pianificazione territoriale oculata, incentivi per provvedimenti legati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili, misure di sensibilizzazione e informazione. Questi tre fattori sono una sorta di indicazione virtuosa per i privati, magari incerti al momento del risanamento della propria abitazione o scettici sulle nuove tecnologie.

Nella politica energetica il cantone si è mosso su più fronti. Nel 2008 abbiamo varato il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) con norme più restrittive per l'involucro degli edifici e per la promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili e dal 2011 sono in vigore le modifiche alla Legge edilizia cantonale.

Oltre a ciò il cantone ha reso disponibile la mappatura solare di tutto il territorio cantonale tramite il sito [www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi).

L'introduzione graduale e condivisa dei cambiamenti deve però anche avvenire attraverso incentivi adeguati. A questo proposito sono in atto programmi promozionali: la Confederazione ha introdotto dal 2010 il Programma Edifici, destinato al risanamento del parco immobiliare esistente.

Mentre il cantone ha dal 2011 un nuovo programma promozionale di 35 milioni, nell'ambito del credito quadro di 65 milioni di franchi per il periodo 2011-2020. Obiettivo: promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili, il sostegno alla formazione e alla consulenza nel settore.

Alcuni di questi incentivi sono destinati proprio a sostenere le iniziative di politica energetica nei comuni, come quella che inauguriamo oggi. Il cantone partecipa, infatti, finanziariamente per quasi un terzo dei costi riguardanti il progetto di sportello energetico.

Non posso che concludere rinnovando il mio sostegno a questa iniziativa e festeggiando con voi l'approccio lunigimirante dei vostri tre comuni. State costruendo insieme, con e per i cittadini, una regione migliore e ci permettete di avvicinarci all'obiettivo comune di una società sostenibile e duratura!